

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL PROBLEMA DELLE NOSTRE EX-COLONIE

Il memorandum sulla Libia presentato dall'Italia ai Sostituti

Un poco chiaro accordo finanziario tra il Ministro del Tesoro e le autorità alleate di Trieste

Un memoriale con il punto di vista italiano sulla Libia è stato ieri presentato dall'Ambasciatore a Parigi, Duca di Salaparuta, al Consiglio dei Supplenti per le colonie a Londra. L'Italia considera il problema della Libia integralmente per quanto riguarda la Tripolitania e la Cirenaica, e il Fezzan e chiede la venga assorbita da parte delle Nazioni Unite. Il Consiglio di Parigi, che ha già deciso l'indipendenza della Libia, ha anche deciso di inviare al Consiglio dei Supplenti un memoriale con il punto di vista italiano sulla Libia. Il memoriale, che è stato presentato al Consiglio dei Supplenti, è stato anche presentato al Consiglio dei Supplenti per le colonie a Londra. Il memoriale, che è stato presentato al Consiglio dei Supplenti, è stato anche presentato al Consiglio dei Supplenti per le colonie a Londra.

Appoggio della C.G.I.L. agli impiegati per la riduzione della R.M.

La solidarietà di tutti i lavoratori italiani con gli impiegati italiani milanesi assediati in lotta per la riduzione dell'equità dell'imposta di famiglia. Il paese politico italiano ha accettato la proposta di un regime politico conforme al suo sviluppo, con le più ampie garanzie di libertà per tutti i gruppi etnici.

L'accordo per Trieste

Si apprende che ieri ha avuto luogo nel Gabinetto del Ministro del Tesoro, la prima riunione del comitato economico e finanziario tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Territorio Libero di Trieste.

Costi ha dichiarato alla Polizia il dirigente d.c. Palermo, uccisore del Mazzulla

I solenni funerali - Tutta la città sottoscrive per i familiari dell'assassinato

La ripresa delle trattative per il contratto dei metallurgici

Gli "aiuti" americani

L'incontro C.G.I.L.-Cio avverrà a Londra

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

La festa della Primavera

Mons. Cippico e tre complici arrestati



Mons. Cippico mentre sta per essere trasferito dalla Questura alla sede della Polizia Scientifica, dove gli sono state prese le impronte digitali.

(Continuazione dalla prima pagina)
arrivava in automobile e in abiti civili.
Le sue visite erano probabilmente collegate anche con il fatto che egli aveva acquistato uno degli appartamenti della palazzina (appartamenti di cui il valore varia dai sei ai dieci milioni) e ne aveva curato personalmente l'arredamento, spendendo alte ingenti somme.
Si è poi appreso che l'appartamento di cui il Cippico è proprietario è proprio quello in cui abitava l'ex-generale Gangemi. Questo richiama di nuovo l'attenzione sulla famiglia Gangemi e il giovane prete, Cippico non sarebbe più l'ospite, ma semmai l'ospite.
Nell'abitazione dei Gangemi, dove il Cippico è stato arrestato, la Polizia non ha rinvenuto documenti, come da alcuni giornali erroneamente pubblicato, ma numerosi lettere, il cui contenuto è ora sottoposto ad attento vaglio da parte della Mobile. Si spera che da esso possa scaturire qualche indirizzo utile al ricatto degli uomini d'affari truffati dal protetto del Pontefice. Il fatto che il Cippico è un ventunenne non oserebbe denunciare gli imbrogli per il timore di esservi coinvolto.
In un verbale della Questura di S. Vitale, alle ore 18.30 il vicequestore Musco ha reso alla stampa sul caso Cippico alcune interessanti dichiarazioni.
Il vicequestore ha cominciato con l'annunciare che la Polizia sta ricercando i truffatori, lottando contro la difficoltà di ogni genere avendo a che fare con elementi reticenti e che tentano sottrarsi ad ogni ricerca data la natura loro, generalmente delle trattative intercorse tra essi ed il Cippico.
Ha poi riferito che è accertato che sin dal 1941 il Pretin Cippico era noto per le sue occupazioni extracurricolari poco chiare, e che l'unico riscontro pressante a quel periodo l'ufficio del lavoro in grande dell'avventuriero della Segreteria di Stato, confermando così anche in questo la veridicità delle nostre informazioni che facevano sapere che il Cippico si «dava da fare» sin da epoca lontana e che durante tutto questo tempo di monsignore fu allontanato dalla Segreteria solo nel settembre 1947, i suoi superiori abbiano per così dire, deciso di non tenerlo più in vista, e che gli occhi per non vedere che era noto a parecchi.
Il vicequestore ha poi esplicitamente accennato al fatto che il Cippico truffava sulle operazioni di traffico valutario nelle quali era immerso fino al collo. Operazioni di traffico valutario ha aggiunto il vicequestore — effettuate oggi soprattutto dagli Ordini Religiosi che più di qualsiasi altro in Italia hanno facilità di smercio e traffico in virtù delle loro particolari immunità e agevolazioni.
Il proposito della Questura di Cippico il Vicequestore ha riferito che probabilmente la sua attività cominciò con gli «aiuti» prestati agli israeliti del Messico e dei suoi soci (tra cui il Gangemi) che si occuparono di salvare i loro beni rimasti all'estero tramite Vaticano.
Nessun aiuto del Vaticano
Per quanto riguarda l'accusa di incompetenza sollevata pregiudizialmente dal Cippico all'atto dell'arresto il vicequestore ha dichiarato che la sua attività non è venuta finalmente in possesso di un mandato di cattura per appropriazione indebita e simulazione di stato sono pienamente competenti ad indagare e a procedere nei confronti del Cippico per tutti quei reati che gli sono stati imputati. Il Cippico è stato arrestato in un momento in cui si trovava in Italia ai danni di cittadini italiani.
Il dott. Musco ha anche precisato che verso la fine del mese di gennaio aveva già informato l'opinione pubblica che le autorità vaticane non hanno mai autorizzato un aiuto per aiutare la Polizia italiana a compiere l'operazione e le indagini che dovevano condurre con l'arresto del monsignore.
Ad una precisa domanda di un giornalista il vicequestore ha risposto che nel caso Cippico non è possibile scorgere nessun movimento politico, legato ad attività spionistiche o altro. Sul suo mandato di cattura non sono stati indicati i motivi vivi i commenti e le critiche negli ambienti della Polizia che, nei suoi confronti, non riescono a spiegare l'ambiguo atteggiamento dell'autorità ecclesiastica della Città del Vaticano.
Trattando nuovi elementi sono pervenuti da Milano a confortare la nostra tesi sulla vera figura del Cippico e a chiarire le affermazioni al riguardo degli ambienti vaticani. Si è saputo infatti che il Cippico — secondo l'«Osservatore» — non è un monsignore, ma un prete, non più di un mese fa se ne è a Milano all'Hotel Principe «Sacro» trattato di affari con due cinematografisti locali, andò a pranzo nel locale di lusso, «Giannino», e poi con un numero di visite in città a bordo della sua Alfa guidata dall'autista austriaco Fritz.
I contatti con l'estero
Anche sulla nostra notizia, recata nel nostro secondo servizio sul «Cippico», circa le relazioni precise del monsignore protetto dal Vaticano si è saputo che il Cippico è stato arrestato a Milano a confortare la nostra tesi sulla vera figura del Cippico e a chiarire le affermazioni al riguardo degli ambienti vaticani. Si è saputo infatti che il Cippico — secondo l'«Osservatore» — non è un monsignore, ma un prete, non più di un mese fa se ne è a Milano all'Hotel Principe «Sacro» trattato di affari con due cinematografisti locali, andò a pranzo nel locale di lusso, «Giannino», e poi con un numero di visite in città a bordo della sua Alfa guidata dall'autista austriaco Fritz.

store Musco ha reso alla stampa sul caso Cippico alcune interessanti dichiarazioni.
Il vicequestore ha cominciato con l'annunciare che la Polizia sta ricercando i truffatori, lottando contro la difficoltà di ogni genere avendo a che fare con elementi reticenti e che tentano sottrarsi ad ogni ricerca data la natura loro, generalmente delle trattative intercorse tra essi ed il Cippico.
Ha poi riferito che è accertato che sin dal 1941 il Pretin Cippico era noto per le sue occupazioni extracurricolari poco chiare, e che l'unico riscontro pressante a quel periodo l'ufficio del lavoro in grande dell'avventuriero della Segreteria di Stato, confermando così anche in questo la veridicità delle nostre informazioni che facevano sapere che il Cippico si «dava da fare» sin da epoca lontana e che durante tutto questo tempo di monsignore fu allontanato dalla Segreteria solo nel settembre 1947, i suoi superiori abbiano per così dire, deciso di non tenerlo più in vista, e che gli occhi per non vedere che era noto a parecchi.
Il vicequestore ha poi esplicitamente accennato al fatto che il Cippico truffava sulle operazioni di traffico valutario nelle quali era immerso fino al collo. Operazioni di traffico valutario ha aggiunto il vicequestore — effettuate oggi soprattutto dagli Ordini Religiosi che più di qualsiasi altro in Italia hanno facilità di smercio e traffico in virtù delle loro particolari immunità e agevolazioni.
Il proposito della Questura di Cippico il Vicequestore ha riferito che probabilmente la sua attività cominciò con gli «aiuti» prestati agli israeliti del Messico e dei suoi soci (tra cui il Gangemi) che si occuparono di salvare i loro beni rimasti all'estero tramite Vaticano.
Nessun aiuto del Vaticano
Per quanto riguarda l'accusa di incompetenza sollevata pregiudizialmente dal Cippico all'atto dell'arresto il vicequestore ha dichiarato che la sua attività non è venuta finalmente in possesso di un mandato di cattura per appropriazione indebita e simulazione di stato sono pienamente competenti ad indagare e a procedere nei confronti del Cippico per tutti quei reati che gli sono stati imputati. Il Cippico è stato arrestato in un momento in cui si trovava in Italia ai danni di cittadini italiani.
Il dott. Musco ha anche precisato che verso la fine del mese di gennaio aveva già informato l'opinione pubblica che le autorità vaticane non hanno mai autorizzato un aiuto per aiutare la Polizia italiana a compiere l'operazione e le indagini che dovevano condurre con l'arresto del monsignore.
Ad una precisa domanda di un giornalista il vicequestore ha risposto che nel caso Cippico non è possibile scorgere nessun movimento politico, legato ad attività spionistiche o altro. Sul suo mandato di cattura non sono stati indicati i motivi vivi i commenti e le critiche negli ambienti della Polizia che, nei suoi confronti, non riescono a spiegare l'ambiguo atteggiamento dell'autorità ecclesiastica della Città del Vaticano.
Trattando nuovi elementi sono pervenuti da Milano a confortare la nostra tesi sulla vera figura del Cippico e a chiarire le affermazioni al riguardo degli ambienti vaticani. Si è saputo infatti che il Cippico — secondo l'«Osservatore» — non è un monsignore, ma un prete, non più di un mese fa se ne è a Milano all'Hotel Principe «Sacro» trattato di affari con due cinematografisti locali, andò a pranzo nel locale di lusso, «Giannino», e poi con un numero di visite in città a bordo della sua Alfa guidata dall'autista austriaco Fritz.

Papa con ambienti esteri ben identificati. Si è visto che in America si hanno nuove conferme. Si è saputo infatti che l'Interpol, come del resto hanno da tempo pubblicato anche altri giornali, ha individuato una parte delle sue indagini verso la Svizzera, dove il Cippico ha dei parenti e dove si supponeva che svolgesse un'intensa attività d'affari. Si è saputo ieri che a Ginevra, Zurigo, Losanna, Scafusa e Basilea esistono e la Polizia ne ha conoscenza — organizzazioni religiose — sulle quali avremo occasione di ritornare — che si occupano attivamente di «piacere» riguardanti i nostri connazionali e parallelamente svolgono un'intensa attività d'affari valutari, prevalentemente per conto di italiani che essi riescono ad importare e ad esportare. Tempi addietro, un fido italiano, notissimo, fu indugiato fu fermato a Chiasso con 17.000 franchi svizzeri indosso.
Tutte queste notizie sono confermate dalle relazioni con la Svizzera, mantenute dagli affaristi in contatto col Cippico.
Non a caso il Gangemi è ora in Svizzera, col la quale svolgeva un'intensa commercio, non a caso egli ha avuto in passato nei gli altri suoi traffici, anche quello di «spettore dei fari» all'estero. D'altra parte lo stesso industriale Bossini — uno dei più famosi industriali di Chiasso — di ieri, aveva un suo centro d'affari in Svizzera dove nel 1937 era riuscito a trasportare dei capitali.
Inoltre un tal Sommariva, amministratore della famosa Ocean Film e cittadino svizzero e legato anche a gli ambienti elvetici.

L'elogio di Montini

A proposito della «Ocean», e l'eri risultato che la «Somma» console della Libria a Roma ebbe a proposito del film «S. Francesco» un colloquio con Mons. Montini, al quale era andato a chiedere spiegazioni sulla solidità della iniziativa del Cippico. Mons. Montini rispose che la sua attività era stata a favore del Cippico e si dichiarò soddisfatto per la cosa che ormai stava per dare un buon frutto ciò che aveva fatto la autorità italiana che sarebbe stato il grande consolazione per il povero Cippico.
Risulta che il monsignore al detto caso morto, alla organizzazione del film poliziotti aveva, che aveva fatto una buona attività, aveva avuto modo di intrattenere di nuovo i suoi superiori, che lo avevano poi allontanato a causa di certe sue «leggerezze».
Sempre a proposito del film San Francesco, apprendiamo delle interessanti rivelazioni.

Brillante sino alla fine

Si è saputo che uno dei protagonisti, se non il principale addirittura, del film finanziato dal Cippico, avrebbe dovuto essere Arnoldo Trieri, figlio dell'onorevole Trieri, direttore del giornale quindicinale «Disordine» («Il Mattino di Roma», nella prima metà del 1947). Il giornale non ha cessato le pubblicazioni e in seguito a precise indagini siamo venuti a sapere che la fine del giornale, è legata al rollo del «gruppo Cippico», che aveva finanziato abbondantemente l'opera quindicinale che sin dal suo nascere si era presentato come un fiancheggiatore acanito della politica vaticana e democristiana. Risulta per certo anche che Arnoldo Trieri era legato da notevole amicizia con il monsignore e con le donne che gli erano solite frequentare.

Tutti gli elementi necessari per poter ancora una volta concludere che al centro di tutto l'affare Cippico convengono forti complicazioni e spinte estranee, alla persona figura del celebre monsignore sono ormai emersi, a pochi giorni dall'apertura delle indagini.

«Dicerie» confermate

Le dicerie sugli imbrogli e i traffici degli Ordini Religiosi, degli enti ecclesiastici e della Segreteria stessa in materia di traffico valutario, sono state confermate in questi giorni in informazioni sempre più sicure corredate da prove schiaccianti.

L'allenamento degli azzurri rinviato dalla F.I.G.C.

La Federazione Italiana Giochi Calcio aveva convocato per giovedì 12 marzo, in un campo di calcio, l'allenamento degli azzurri. Per indisposizione di Baccinetti e Orosi, la Federazione ha rinviato l'allenamento della nazionale alla settimana prossima.

E' evidente che la decisione deve essere stata ispirata da motivi, molto più importanti.

A una lira il chilo i pesci a Ravenna

RAVENNA. 9. — Un'eccezionale pesca verificatasi in questi ultimi giorni, ha fatto affluire ai mercati della città ed in Marina di Ravenna, una quantità di pesce di ogni qualità. I prezzi naturalmente hanno subito notevoli riduzioni, non si è mai visto a tre lire un chilo di pesce.

A Marsala

MARSALA. 9. — Una grande vittoria è stata raggiunta dalle forze socialiste e comuniste nelle elezioni dei rappresentanti sindacali dei pensionati di tipo pro-sindacalista. La corrente di Unità sindacale (comunista) ha ottenuto il 78 per cento dei voti, la socialista il 19 per cento e la corrente democristiana solo il 3 per cento. In modo similare i comunisti assommano complessivamente il 97 per cento dei voti.

Il 97% dei pensionati vota per le sinistre

MARSALA. 9. — Una grande vittoria è stata raggiunta dalle forze socialiste e comuniste nelle elezioni dei rappresentanti sindacali dei pensionati di tipo pro-sindacalista. La corrente di Unità sindacale (comunista) ha ottenuto il 78 per cento dei voti, la socialista il 19 per cento e la corrente democristiana solo il 3 per cento. In modo similare i comunisti assommano complessivamente il 97 per cento dei voti.

Il silenzio su Guidetti

Il silenzio più assoluto è intanto caduto sulla sorte di Mons. Guidetti tuttora in stato di fermo nel suo appartamento in Vaticano. Secondo le ultime notizie allo scandalo alla centrale telefonica vaticana, confermato dallo stesso Osservatore Romano, si è aggiunto quello all'ufficio delle Poste, dove è stata scoperta la sparizione di collezioni di francobolli di ingente valore.

2° In corso di stampa il volume contenente tutte le

RISOLUZIONI DEL VI CONGRESSO

Il volume di 72 pagine sarà in tutto uguale come conferenza e presentazione al die volumi già usciti in occasione del VI Congresso (Due anni di lotta dei comunisti italiani e la politica dei comunisti dal V al VI Congresso).

Il prezzo di copertina è di L. 45. Alle Federazioni è concesso come al solito lo sconto del 20 per cento. Le Federazioni si prenotano presso il C.D.S. - Via delle Botteghe Oscure n. 4 - ROMA.

PIETRO INGRAO Direttore

ANTONIO RINALDINI Redattore responsabile

Stamperia: Tipografia UES (S.A.) Roma - Via IV Novembre 140 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Nettezza tariffe doppie. Questi avvisi si ricevono presso la concessoria esclusiva.

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 51372 e 51381 ore 8.30-18.30

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

Occasioni Commerciali L. 12

MENTRE SI PROPONGONO FAVOLOSE SPESE MILITARI

Cripps annuncia ai Comuni la bancarotta del governo Attlee

Dal nostro corrispondente a Londra

LONDRA. 9. — Dopo il discorso di ieri del «Superior» dell'Amministratore sulla politica del governo Attlee, la politica di governo Attlee non sono state destinate nel bilancio statale, oggi in Camera dei Comuni. Il ministro dell'Interno, Sir Stafford Cripps, ha annunciato che la politica di governo Attlee non sono state destinate nel bilancio statale, oggi in Camera dei Comuni.

Le elezioni amministrative, entro l'anno è prevista una diminuzione dei governi e la disposizione del pubblico e l'adozione di misure per il vizio; lo spirito della disoccupazione farà la sua parte in molte cose operative, perché si prevede un aumento di questa nella cifra attuale di 150.000 a quella di 200.000. L'infrazione amministrativa, come tutti i servizi, continueranno a essere mantenuti, ma la politica di governo Attlee non sono state destinate nel bilancio statale, oggi in Camera dei